

Spunti di riflessione per il tema generale del collegio estivo Bovec 2017

Il potere dei social media

E' ormai un fatto indiscutibile che le reti sociali influenzino tutti gli ambiti della nostra vita (sia pubblica che privata) e strutturino e regolino la nostra quotidianità. Ugualmente non c'è dubbio che il potere e l'influenza dei social media abbiano raggiunto, negli ultimi anni, una dimensione che non può essere valutata o analizzata in maniera precisa, nonostante i numerosi studi sull'argomento.

La rapidità con cui le reti sociali ci permettono di partecipare direttamente agli eventi e viverli quasi in live è, allo stesso tempo, sconvolgente ed affascinante. Ci dà l'impressione di non essere solamente degli spettatori e delle spettatrici, ma anche di essere parte in causa, „testimoni sul posto“ degli eventi. I mezzi digitali dimostrano in maniera impressionante che cosa si nasconde dietro il concetto di globalizzazione, poiché la tecnologia mediatica è in grado di stravolgere le tradizionali immagini di spazio, distanza e tempo. La distanza dagli avvenimenti ha perso significato.

Le modalità di diffusione dell'informazione alle quali eravamo abituati fino a pochi anni fa sono completamente cambiate. Viviamo un fenomeno di decentralizzazione, individualizzazione e allo stesso tempo di sovrapposizione delle informazioni. A ciò consegue un forte slittamento di potere nel panorama mediatico. Il ruolo dei centri tradizionali d'informazione e di potere come i governi e i canali mediatici classici si è indebolito. L'attenzione si è spostata invece sulle singole persone, sulle organizzazioni, sulle imprese, sulle associazioni e le iniziative della società civile, che producono i loro messaggi e li diffondono, raggiungendo nell'immediato un pubblico innumerevole di lettori e simpatizzanti. Non si tratta solo di una competizione sul piano della velocità e della credibilità dei contenuti, ma anche una lotta per accaparrarsi la posizione mediatica più influente.

I social media e la loro influenza sono parte della nostra epoca e sono un elemento essenziale dell'odierna realtà sociale. Determinano i nostri comportamenti quotidiani nell'ambito dell'informazione, del consumo, del tempo libero, delle attività ricreative e regolano in maniera decisiva il discorso politico mediatico pubblico. Quest'ultimo è molto spesso spietato e offensivo tanto da doversi porre, giustamente, il problema della responsabilità giuridica rispetto ad esternazioni svilenti. Molti vedono nella comunicazione illimitata dei social media un serio pericolo per la democrazia e la dignità del singolo.

La realtà dei social media rivela molte ambivalenze. Proprio per questo è tanto più importante confrontarsi con esse.

Nelle conferenze e nei singoli laboratori dovranno essere trattati, tra gli altri, i seguenti temi:

- La differenza tra informazioni credibili e false (non vere, fake).
- L'abuso dell'anonimato e della tutela dei dati personali.
- L'uso dei social media per interessi e necessità personali.
- La possibilità di procedere giuridicamente contro la diffusione d'informazioni false o discriminatorie.
- Il contributo dei social media alla democratizzazione e al pluralismo dei rapporti sociali (per es. La primavera araba del 2011).
- I social media come arricchimento o pericolo delle conquiste umane.
- La responsabilità dei provider riguardo contenuti ed informazioni.
- La questione dei messaggi di odio nei social media.
- Ruolo dei social media nella formazione di nuove comunità.
- Cyber-mobbing. Violazione dei dati personali e diritti della personalità.
- Persone singole come media (Youtube, bloggers, Instagram).
- I media come nuova professione
- Influenza della lingua digitale sulle convenzioni comunicative.
- Rimozione dell'utilizzo delle lingue minoritarie attraverso il dominio internazionale dell'inglese.
- Ambivalenza tra identità regionale e orientamento globale.